



Dipartimento della Protezione Civile

CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E LA CONSULTA DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DELLA SICILIA

VISTI:

- la Legge 24 febbraio 1992, n°225 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n°112/1998 ;
- la Legge regionale n°14/1998;
- l'Accordo quadro di collaborazione, sottoscritto il 13.11.2009 tra il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Consiglio nazionale degli Ingegneri;
- la Legge regionale n°10/2000;
- la Legge n°100 del 12.7.2012 e ss.mm.ii.
- il D.P. Reg. n°786 del 25.02.2013;
- il D.P.Reg. n°534/GAB del 31.10.13,

PREMESSO CHE:

- la legge 24 febbraio 1992, n°225 e ss.mm.ii., istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile “*al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi*”;
- l'art.3, comma 1, della Legge 225/92 stabilisce che “*sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza (...)*”;
- il Sistema di Protezione civile è fondato sui principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e proporzionalità e si articola sul territorio italiano nei livelli nazionale, regionale, provinciale, comunale e delle comunità montane;
- gli Ordini Professionali, ai sensi della Legge 225/92, art.6, co.2 e ss.mm.ii., sono componenti del Sistema di Protezione civile e pertanto concorrono all'espletamento delle attività ad esso relative;
- la rappresentanza istituzionale degli ingegneri si articola sul territorio italiano nei livelli nazionale, attraverso il Consiglio nazionale degli ingegneri e territoriale, attraverso gli Ordini provinciali degli ingegneri e viene esercitata con il supporto e la collaborazione delle rispettive strutture organizzative e associative a livello regionale, Consulte ed interregionale, Federazioni;
- il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Consiglio nazionale degli ingegneri hanno sottoscritto, in data 13.11.2009 un “accordo quadro di collaborazione” con “*l'intendimento di instaurare un rapporto organico di collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione di programmi formativi di aggiornamento e di specializzazione professionale in materia di sicurezza ambientale e di protezione civile e per il concorso degli ingegneri alle attività di Protezione*”

civile”;

- l'art. 108 comma 1 lettera a) del D.Leg.vo 31.3.1998 n°112 prevede che alle regioni siano, tra l'altro, assegnate funzioni relative alla predisposizione dei programmi di previsione e di prevenzione dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali;
- la Legge regionale 31.8.1998 n°14 “Norme in materia di protezione civile” all'art. 1 stabilisce che *“le attività di protezione civile concernenti la previsione e prevenzione dai rischi derivanti dalle condizioni di vulnerabilità del territorio regionale nonché concernenti l'intervento in condizioni di emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni (...) costituiscono materia di prevalente interesse regionale”*;
- nell'ambito della Regione Siciliana, si ravvisa la necessità di coordinare ai diversi livelli istituzionali e di supporto, le attività di Protezione civile e quelle di competenza degli ingegneri siciliani, istituzionalmente rappresentati dai rispettivi Ordini di appartenenza, con la collaborazione ed il supporto della Consulta regionale degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia;
- l'art. 10 della Legge regionale 31.8.1998 n°14 prevede che *“per le finalità della presente legge, il Presidente della Regione o, in caso di attribuzione di delega, l'assessore delegato alla Protezione civile possono stipulare apposite convenzioni con aziende o Enti regionali o con aziende da questi ultimi controllate, nonché con le strutture operative nazionali del Servizio nazionale della Protezione civile di cui all'art.11 della L. 24 febbraio 1992, n°225 per la fornitura di mezzi e servizi, e acquisire attrezzature fisse e mobili funzionali ai servizi da svolgere”*;
- l'art.2 comma 2 della L.R. 10/2000 *“ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante poteri di spesa...”*
- il D.P.Reg. n°534/GAB del 31.10.13 delega il Dirigente Generale pro-tempore alla firma di convenzioni e protocolli d'intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge regionale 31.8.1998 n°14,

CONSIDERATO CHE:

- è intendimento del Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana e degli Ordini degli ingegneri della Regione Siciliana, rappresentati dalla Consulta regionale degli Ordini degli ingegneri della Sicilia, promuovere rapporti di reciproca collaborazione per approfondire tematiche di comune interesse in materia di protezione civile, con particolare riferimento a tutti gli aspetti tecnico-scientifico relativi alle fasi di previsione e prevenzione, di gestione e superamento delle emergenze, garantendo una funzione di coordinamento affinché tutte le iniziative, individuali e associative, si svolgano nella maniera più qualificata e coordinata;
- il Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana, anche attraverso i suoi Servizi competenti per territorio, è interessato, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a sviluppare tale qualificata collaborazione con gli Ordini degli Ingegneri della Regione Siciliana, direttamente o attraverso loro fondazioni o associazioni provinciali o territoriali, al fine di:
 - accrescere la cultura di protezione civile anche attraverso la promozione e l'organizzazione congiunta di convegni, corsi di formazione e iniziative informative ed editoriali;
 - approfondire le conoscenze sui rischi a cui è soggetto il territorio regionale, eventualmente su base provinciale, anche attraverso la promozione di studi, ricerche e progetti specifici;

- favorire la crescita e l'operatività ingegneristica e geotecnica in caso di eventi calamitosi di origine naturale e/o antropica;
- promuovere attività di formazione per tecnici che possano essere rapidamente disponibili in caso di emergenza per lo svolgimento di specifiche attività di rilievo del danno e valutazione dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e del rilievo dei dissesti franosi attivati da un evento sismico, alluvionale o calamitoso in genere;
- promuovere la costituzione di elenchi di tecnici disponibili a partecipare alle attività in emergenza e post-emergenza garantendo la disponibilità operativa in particolar modo durante le campagne di sopralluoghi per rilievo del danno e le valutazioni dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture interessate dagli eventi calamitosi e/o antropici,

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

in un'ottica di Sistema Regionale integrato di Protezione Civile e nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, al fine di regolare le modalità di collaborazione fra le due componenti di Protezione Civile ed i relativi oneri economici, l'anno duemilaquattordici, il giorno 30 del mese di gennaio, presso il Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana in Palermo, via G. Abela, 5

TRA

l'ing. Calogero Foti, Dirigente Generale, Capo del Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana, di seguito indicato come "Dipartimento",

E

l'ing. Giuseppe Maria Margiotta, Presidente della Consulta regionale degli Ordini degli ingegneri della Sicilia, di seguito indicata come "Consulta";

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 – Oggetto -

Il Dipartimento, anche attraverso i suoi Servizi competenti per territorio, gli Ordini degli ingegneri della Regione Siciliana, direttamente o attraverso loro fondazioni, qui rappresentati dalla Consulta, si impegnano reciprocamente a collaborare nell'ambito di un programma di attività volto ad approfondire tematiche di comune interesse in materia di protezione civile, con particolare riferimento a tutti gli aspetti tecnico-scientifico relativi alle fasi di previsione e prevenzione, di gestione e superamento delle emergenze e alle conoscenze sui rischi cui è soggetto il territorio provinciale. Si impegnano altresì a garantire una funzione di coordinamento affinché tutte le iniziative, individuali e associative, si svolgano nella maniera più qualificata e coordinata.

ART. 2 – Organizzazione -

Il Dipartimento e gli Ordini degli ingegneri, direttamente o attraverso loro fondazioni, qui rappresentati dalla Consulta, si impegnano a collaborare per la promozione e l'organizzazione di convegni, corsi di formazione e iniziative informative ed editoriali sui temi della protezione civile rivolti prioritariamente ai tecnici delle strutture comunali e provinciali di protezione civile e ai liberi professionisti, nonché a organizzare un programma di formazione professionale per lo svolgimento di specifiche attività di valutazione del danno e dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e del rilievo degli dissesti franosi attivati da un

evento sismico, alluvionale o calamitoso in genere.

ART. 3 – Finalità -

Gli Ordini degli ingegneri svolgeranno attività di indirizzo e di coordinamento nei riguardi dei propri iscritti, al fine di qualificare l'intervento dei professionisti nelle rispettive attività in ambito di protezione civile.

Il Dipartimento organizzerà iniziative periodiche di formazione e addestramento professionale, pianificazione e valutazione preventiva dei rischi, rivolte agli iscritti agli Ordini degli ingegneri, eventualmente anche avvalendosi di strutture ed attrezzature messe a disposizione dagli Ordini stessi.

ART. 4 – Attività -

Al verificarsi di eventi calamitosi che hanno provocato danni agli edifici, alle strutture ed alle infrastrutture più in generale in caso di campagne di sopralluoghi finalizzati alla valutazione del danno e dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e del rilievo dei dissesti franosi attivati da un evento sismico, alluvionale o calamitoso in genere, il Dipartimento può avvalersi della collaborazione degli Ordini degli Ingegneri, direttamente e/o attraverso loro fondazioni attingendo ad un apposito elenco di tecnici opportunamente formati e disponibili ad intervenire a titolo volontario e gratuito, ispirandosi ai principi di solidarietà e senza scopo di lucro, al fine di fornire supporto nelle attività in emergenza e post-emergenza ed in particolar modo nelle campagne di sopralluoghi per la valutazione ed il censimento del danno e dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture interessate dagli eventi calamitosi e/o antropici, nonché alla verifica degli scenari di rischio potenziale per la salvaguardia dell'incolumità di persone ed infrastrutture con la definizione degli interventi, anche temporanei, di mitigazione delle criticità, o per l'attivazione di presidi operativi di protezione civile.

ART. 5 – Modalità di attivazione -

Gli ingegneri che abbiano dato la loro disponibilità alle attività previste dall'art. 4, saranno inseriti in appositi elenchi tenuti dagli Ordini territorialmente competenti e comunicati al Dipartimento. I professionisti, in regola con l'attività formativa prevista dall'art. 2, saranno iscritti negli elenchi sopradetti, che conterranno le loro generalità, i recapiti telefonici fissi e mobili, gli indirizzi di posta elettronica, al fine di consentire la rapida attivazione in caso di crisi, direttamente e/o attraverso loro fondazioni.

I professionisti di cui all'art. 4 opereranno sulla base di specifiche comunicazioni o provvedimenti che il Dipartimento, anche attraverso i Servizi provinciali, farà pervenire all'Ordine della provincia competente per territorio, direttamente e/o attraverso loro fondazioni.

ART.6- Dispositivi di sicurezza individuale e dispositivi utili all'identità visiva -

I professionisti che svolgeranno attività di sopralluogo dovranno essere muniti dei propri dispositivi di protezione individuale, e di dispositivi utili all'identità visiva forniti dal Dipartimento.

ART. 7 - Copertura assicurativa -

L'Ordine degli Ingegneri competente per territorio provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni ai sensi del D.P.R. 1124/65 e contro i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi dei professionisti impegnati nell'espletamento delle attività direttamente o attraverso loro fondazioni, nonché alla gestione dell'informazione ai professionisti in elenco.

ART. 8 – Durata -

Il convenzione ha durata di un anno a decorrere dal giorno della registrazione alla Ragioneria generale della Regione Siciliana, salvo disdetta di una delle parti da comunicare entro 30 giorni dalla richiesta di cessata collaborazione. La presente convenzione s'intende tacitamente rinnovata annualmente, salvo espressa rinuncia da parte dell'Ordine degli Ingegneri e, comunque, previa verifica dell'assenza di nuovi sopraggiunti fattori ostativi al suo mantenimento o che ne impongano l'eventuale modifica da parte del Dipartimento.

ART. 9 – Risorse finanziarie -

Gli interventi oggetto della presente convenzione sono rese dagli Ingegneri a titolo gratuito.

Il Dipartimento contribuisce comunque al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento delle suddette prestazioni facendosi carico di una spesa presunta fino all'importo massimo di 10.000,00 (diecimila) Euro, da utilizzare secondo le modalità di seguito indicate.

Durante la fase d'emergenza è previsto che i pasti siano consumati presso il servizio mensa ubicato all'interno dei campi e delle strutture di accoglienza allestite dal Dipartimento.

In condizioni di normalità, o in assenza di tali strutture durante la fase emergenziale, a coloro che siano stati impegnati per almeno 6,30 ore giornaliere, viene fornito dal Dipartimento un buono pasto giornaliero a persona, in analogia al trattamento riservato ai volontari di Protezione civile.

Il rimborso per le spese di carburante viene, invece, corrisposto secondo il consumo medio calcolato sulla base dei chilometri effettivamente percorsi, deducibili dal foglio di marcia in dotazione a ciascun mezzo del Dipartimento, e fornito dallo stesso per essere restituito debitamente compilato anche in caso di utilizzo di mezzi personali. Tale rimborso è subordinato alla presentazione di un'analitica relazione sull'attività resa.

Il Dipartimento si farà carico dei costi necessari per l'acquisto di pettorine multi tasche e caschi, riportanti il logo del DRPC e la scritta "TECNICO".

ART. 10 – Controversie -

Le parti concordano di definire bonariamente le controversie derivanti dal presente convenzione e, ove ciò non fosse possibile, il Foro competente è quello di Palermo. È espressamente escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 11 – Revoca e recesso -

Il Dipartimento si riserva il diritto di revocare l'erogazione del contributo e di recedere unilateralmente dal presente convenzione, previa diffida, in presenza di gravi inadempienze nello svolgimento delle attività oggetto del convenzione.

ART. 12 – Normativa di riferimento -

Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale di settore ed alle norme del Codice Civile.

ART. 13 – Pubblicità -

Il presente atto sarà pubblicato sul sito internet del Dipartimento e degli Ordini professionali competenti per territorio.

Il Dirigente Generale Capo del Dipartimento della
Protezione civile della Regione Siciliana

ing. Calogero Foti

Il Presidente della Consulta regionale
degli Ordini degli ingegneri della Sicilia

ing. Giuseppe Maria Margiotta

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Agrigento

ing. Domenico Armenio

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Caltanissetta

ing. Fabio Salvatore Corvo

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Catania

ing. Santi Maria Cascone

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Enna

ing. Fausto Severino

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Messina

ing. Santi Trovato

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Palermo

ing. Giovanni Margiotta

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Trapani

ing. Andrea Giannitrapani

Il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Siracusa

ing. Guido Monteforte

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ragusa

ing. Vincenzo Giuseppe Dimartino